campo. Questo pretendeva haver il regno di Napoli, per esser diseso di la caja di Anzò. Lassò uno fiol di anni 20, el qual è successo nel duchato. Or il sumario di ditte letere scriverò poi.

Nota. Come la vezilia di Nadal, et il zorno, a l'altar grandio di San Marco fo messo il cesendolo bello d'ariento, lassato a la Signoria per sier Zuan Batista Bonzi, *noviter* morto, ultimo di la sua fameglia.

A dì 27. Da poi disnar fo gran consejo. Et fu posto la parte di danari aspetanti a l'arsenal, *ut in ea*. Ave 100 e più di no, et il resto di sì; e fu presa.

A dì 28. Da poi disnar nulla fo; li savij si reduse.

A dì 29. Fo la matina in colegio, con li capi di X, uno messo secretissimo, come intisi, mandato qui a la Signoria.

Da poi disnar fo consejo di X. Et fenno li soi capi per zener: sier Alvixe Trivixam, sier Stefano Contarini et sier Lorenzo di Prioli; el qual sier Lorenzo introe capo, in loco di sier Alvise Malipiero è amalato.

A dì 30. Da poi disnar fo pregadi. Et prima fosse lecto alcuna letera, fu posto per i savij una parte, di far 4 capi per colegio, per compir l'ordinanza per le terre nostre, *ut in ea*. Et fu presa.

Fo tolto il scurtinio di 3 savij dil consejo ordinarij. El rimase sier Antonio Trum, procurator, sier Lunardo Mocenigo, sier Zorzi Corner, el cavalier; soto, sier Lunardo Grimani, con titolo. Do savij di terra ferma: sier Hironimo Capello et sier Antonio Zustignam, dotor, con titolo; soto, sier Alvixe Emo.

Fo leto una parte, presa a dì 29 nel consejo di X, che in questi tempi, atento le ocoentie presente, tutti-quelli sono papalista siano cazati in tutte le materie che occorre, et con l'horo quelli di pregadi non parlino, *sub pœna etc.*, di cosse fate im pregadi, ni odano letere, ma stiano serati fin el licentiar dil pregadi, con altre parole, *ut in parte*: cossa che più non è fatta, *adeo* li papalista saranno *totaliter* expulsi di consegij secreti durante queste cosse, per esser il papa nostro inimico. Et acciò se intendi il tutto, noterò qui sotto tutti quelli sono papalista, qualli intrano al presente, di pregadi.

Nota. La parte di far li capi per compir le ordinanze fo, che Latantio di Bergamo ne scrivi 1000 a Bergamo; Zuan Francesco d'Ascole 1000 a Verona; Zitello da Perosa 1000 a Brexa, et uno altro 1000; ai capi ducati 6 al mexe et taxa di uno cavallo per uno. Ave 156, 29 di no, *videlicet* dà fama di 1000, ma sono capi di 250 l'uno.

327* *Di Franza, di 17.* Come l'orator era a Bles con il re; et che il re non li diceva 0 di la paxe fata,

solum che lui orator, parlando con Rubertet, li disse: Non scrivè vu a Laschari di questo? Disse: Ben, scriveremo *etc.*; si che sono le cosse secretissime, dicendo si aspetta zonza il cardinal Roan *etc.* *Item*, di la morte dil ducha di Lorena, come ho scritto di sopra.

Di Milam, dil secretario. Di colojij con misier Zuan Jacomo Triulzi. E come à inteso di l'apontamento fatto, qual è contra di la Signoria, e li ha ditto il sumario di capitoli; e come sono zudexi, tra Geler e Bergogna, il re di romani e il re di Franza e, *in casu discordiæ*, entri el papa. *Item*, li dà la investitura di Milan per ducati 200 milia. *Item*, il re di romani ha passo per il stato di Milan a vequir in Italia a incoronarsi; et hanno a soldo, pagati per l'horo et per el papa, XV milia sguizari. *Item*, che il re li danno in le man di Franza li do fioli fo dil signor Lodovico, che sono in Alemagna, et il re li promete dar stato in Franza. *Item*, è restituito a li foraussiti di Milan il suo e possino ritornar. *Item*, a li Rossi e Torelli è restituito i l'horo stati. *Item*, hanno termine mexi 4 a nominar li confederati, con questo per niuna parte si possi nominar venetiani. Et che quelli hanno tratato questo acordo, è stato li oratori di Ingaltera et di Hongaria *etc.*, *ut in litteris*.

Poi, per il principe, fu fato con grandissima credenza la relatione al pregadi, di uno nontio di sguizari, *videlicet* de, qualle parti, e dice esser stà mandato a la Signoria, perchè hanno fato una dieta da San Gallo fin San Simon Juda, perchè Franza li voleno a suo soldo XV milia; et perhò voleno saper, si la Signoria li vol l'horo, che veriano più presto, con molte parole, *ut patet*.

Fu posto, per li savij, scriver in Franza a l'orator, si alegri di la paxe con il re, dicendoli siamo certi saremo nominati, come è il dover, e li nostri capitoli di la lianza vol; et debbi zerehar a sotrazer la voluntà dil re, e tutto quello el pol aver, e scriver subito. Ave tutto il consejo.

Fu posto, per li savij, *excepto* sier Zorzi Emo, risponder a questo nontio di sguizari, che ringratiamo, et ritorni a saper quello è seguito et quello voleno, atento è molti zorni è partito da l'horo, et ritorni subito qui. Et sier Zorzi Emo messe di mandar con lui uno nostro secretario, et quello debbi inquerir e tratar con l'horo *etc.* Parlò per la sua opinion l'Emo; li risposè sier Domenego Trivixan, cavalier, procurator. Poi parlò sier Francesco Trun, el consier, el qual messe indusiar 3 over 4 zorni, et *in hoc interim* tenir questo messo qui.